



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



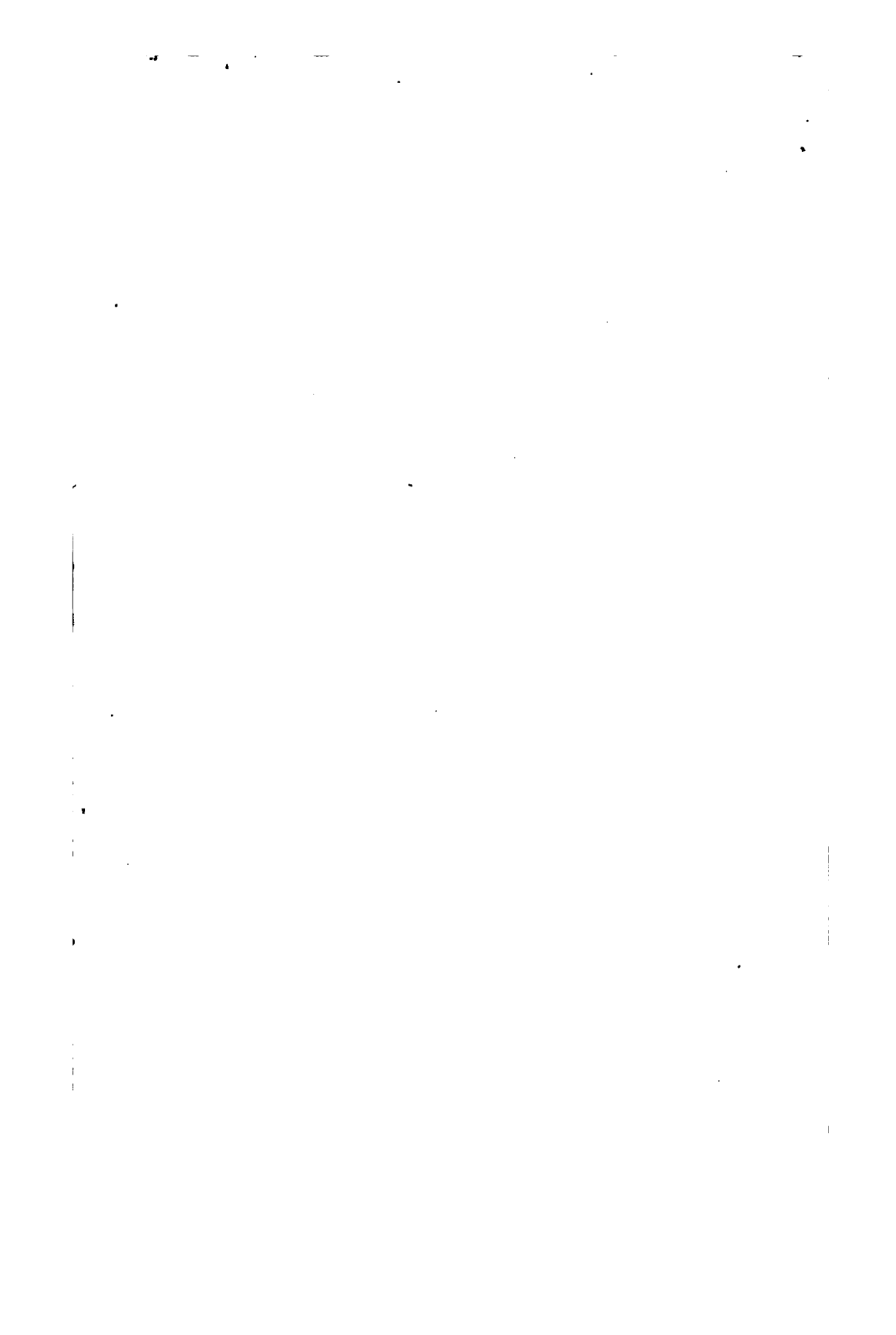


109
ASSOCIAZIONE POPOLARE POLITICA BETTINO RICASOLI

—◆—
IL MARCHESE

CARLO ALFIERI DI SOSTEGNO





ASSOCIAZIONE POPOLARE POLITICA

BETTINO RICASOLI

Il Marchese CARLO ALFIERI DI SOSTEGNO

RICORDO

letto nell'Assemblea generale del 30 dicembre 1897

DAL VICEPRESIDENTE

Cav. Dott. GIOVANNI FARALLI



FIRENZE

TIPOGRAFIA DEI FRATELLI BENCINI

—
1898.

Ital 508.22
✓

HARVARD COLLEGE LIBRARY
H. NELSON GAY
INCORPORATED COLLECTION
COOLIDGE FUND
1931

*Stampato a cura dell'Associazione popolare politica
Bettino Ricasoli, per deliberazione unanime dei soci presenti
all'Assemblea generale del dì 30 dicembre 1897 e pubblicata
il 18 gennaio 1898.*





Or sono dieci giorni, molti dei nostri soci accompagnavano all'ultima dimora i resti mortali del Marchese CARLO ALFIERI DI SOSTEGNO, Senatore del Regno, che fu fondatore e Presidente dell'*Associazione popolare politica* BETTINO RICASOLI. Il corteccio fu modesto, perchè tale ei lo volle: senza bandiere, senza addobbo di fiori, senza funebri orazioni, che ricordassero le eminenti virtù del defunto; ma non per questo riuscì meno decoroso e solenne, chè il muto, profondo cordoglio di coloro, che in vita conobbero, stimarono e amarono l'illustre e benemerito cittadino, doveva riuscire più eloquente della parola, più commovente di qualsiasi pompa funeraria.

Carlo Alfieri ci offre il tipo più perfetto e sincero di *conservatore-liberale*: parole queste, delle quali si è pur troppo falsato negli ultimi tempi il significato, adoperandole per mascherare, più o meno abilmente, l'inverecondo acrobatismo di una politica opportunistica. Ma egli non intendeva in questa guisa la *conservazione*, che considerava invece come alleata della *libertà* e della *democrazia*, come un *supremo dovere sociale* consistente nell'*opera vigorosa ed assidua di tutti i cittadini*, come precipuo elemento di ogni civile progresso. Infatti egli scrive: *Il concetto di conservazione si presenta sotto due aspetti, secondochè si riferisce alla materia inerte o alle forze vive. Nel primo caso conservare non è altro che preservare, per quanto è possibile, gli oggetti materiali dall'effetto della caducità propria e dall'azione delle forze vive Nel secondo include l'idea di perpetuazione e di rinnovamento continuo delle forze della vita, ed è, se non impossibile, per lo meno difficilissimo, il separarlo dall'idea di perfezionamento*¹⁾.

Di fronte allo spettacolo dei traviamenti verificatisi in questi ultimi tempi nella opinione pubblica, Carlo Alfieri rivolgeva la mente al

¹⁾ *Conservazione, libertà e democrazia*, pag. 4. Firenze, 1880.

passato; ma ciò non significava per lui, antico e provato liberale, un regresso, una renunzia all'evoluzione progressiva del pensiero politico in qualsivoglia manifestazione della vita pubblica italiana; significava invece un ritorno a quei corretti metodi di governo, che sono la migliore scuola d'educazione politica e morale, la forma più perfetta, sotto la quale si estrinseca la funzione etica di ogni civile reggimento, senza di che qualunque reale progresso vien meno, e al nobile entusiasmo per la libertà, a sì caro prezzo acquistata, tien dietro, nel popolo disilluso, la stanchezza e il disgusto.

Compreso dalla necessità di por mano a *fare gli Italiani*, ora che *l'Italia era fatta*, il Senatore Carlo Alfieri, uno dei più strenui rappresentanti di quel forte patriziato piemontese, che ebbe sì gran parte nel movimento intellettuale, che preparò la costituzione della nostra patria, sino dalla prima gioventù lavorò sempre alla cultura della *pianta uomo*, all'educazione civile del popolo italiano, della quale voleva fosse precipuo fondamento l'educazione morale. *I nostri fini, come i nostri mezzi*, dice in un memorabile scritto, *sono più morali che politici: epperò dalle leggi, dal governo attendiamo poco. Molto spereremmo invece dalla virtù*

de' cittadini, quando, mediante l'educazione, si diffondesse in paese la conoscenza de' doveri del proprio stato e si avvalorasse, negli agiati particolarmente, la consuetudine di adempierli ¹⁾.

Presentando come a un cambiamento di partiti e di uomini alla direzione della cosa pubblica potesse tener dietro un cambiamento di metodi di governo e l'insorgere di passioni partigiane, egualmente perniciose alla conservazione che alla libertà, egli si adoperò alla costituzione di Associazioni dirette a mantener vive le tradizioni di quella politica cavourriana, conservatrice e liberale insieme, prudente e all'occasione ardimentosa fino al punto da sembrare ad alcuni temeraria, la quale valse a ricavare dai disastri di Novara un virile e fecondo insegnamento, a preparare con ponderata audacia la fortunata riscossa, a condurci abilmente, per via di legittime rivendicazioni, sino al coronamento dell'edificio con Roma Capitale d'Italia: avvenimento quest'ultimo, che, sebbene compiutosi alcuni anni dopo la morte di Cammillo Cavour, pure deve in gran parte considerarsi come opera della mente del grande uomo di Stato.

¹⁾ *Il concetto scientifico della moderna democrazia*, pag. 19. Firenze, 1883.

Con questi intendimenti il nostro compianto Presidente fondò nel 1875 la SOCIETÀ ITALIANA DI EDUCAZIONE LIBERALE, *la quale si proponeva di raccogliere prima la maggior copia di notizie sulle condizioni dell'istruzione e dell'educazione in rapporto colle Istituzioni Sociali; poi di fornire maturi suggerimenti e validi impulsi, per indirizzare l'adolescenza e la gioventù alla vita di uomini liberi* Questa associazione, ei soggiunge, è *eminentemente liberale, come quella che, ponendo per inconcusse la libertà e la responsabilità dell'uomo, riepiloga il fine dell'educazione nell'ammaestrare i giovani all'uso di coteste duplici e correlative qualità*¹⁾.

La SOCIETÀ ITALIANA DI EDUCAZIONE LIBERALE si concretò poi nella Scuola Libera di Scienze Sociali, oggi R. Istituto di Scienze Sociali « Cesare Alfieri, » dovuta anch'essa alla iniziativa e alla munificenza del Marchese Carlo, che la volle intitolata dal nome del padre suo, e al concorso di altri che generosamente risposero al suo invito, la quale ci auguriamo abbia a rimanere per lungo tempo testimone degli intendimenti altamente liberali del suo fondatore.

¹⁾ *L'Associazione Italiana d'Educazione Liberale*, pag. 25. Firenze, 1875.

Fautore convinto del decentramento amministrativo, che considerò come la forma più genuina e più pratica della politica liberale, tentò di *segnare i termini, entro i quali un vero decentramento può operarsi in Italia e la libertà farsi cosa seria.*

Del problema sociale non negò egli l'esistenza, come fanno alcuni, che si adombrano di ogni novità e respingono ogni esame diretto ad aprire nuovi orizzonti all'umano progresso; ma studiò questo problema eminentemente moderno con cuore e con vedute moderne, considerandolo come *uno sforzo continuo e pacifico di diminuire gli effetti dannosi della disuguaglianza sociale, che è legge di natura delle cose umane, sforzo, che si esercita mediante l'azione delle leggi morali sulla coscienza degli individui e mediante l'opera, ora preventiva, ora riparatrice dei corpi sociali e dei poteri pubblici, che li rappresentano*¹⁾.

¹⁾ *L'Italia Liberale: ricordi, considerazioni, avvedimenti di politica e di morale*, pag. 452-53. Firenze, 1872. — Egli pensava « che nella compagine sociale, nella vita politica di un popolo che vuole esser libero, concorrono insieme, o parallele od intrecciate con le funzioni dei poteri costituiti, le attività di tutti gli ordini della cittadinanza; di queste sono organi principalmente efficaci le Associazioni. Si parla spesso

Questo è l'uomo che abbiamo perduto, e della di cui operosa esistenza ho potuto solo accennarvi alcuni tratti principali. Egli si avrà a suo tempo un biografo più eloquente, più autorevole, degno veramente di lui. Io ho voluto solamente ricordarvi come scopo precipuo di tutta la sua vita fosse quello di contribuire all'educazione civile del popolo italiano, specialmente delle classi, che si dicono dirigenti, per renderlo degno di quella libertà, che è, senza dubbio, più facile di acquistare che di saper mantenere una volta acquistata.

L'Associazione nostra, alla quale ei volle che fosse dato il nome di BETTINO RICASOLI, fu da lui considerata come mezzo di educazione politica, che non è altro se non l'applicazione, in un ordine più elevato, dell'educazione morale. E tale sarà per noi, se ci adopereremo a renderla sempre meglio rispondente allo scopo nobilissimo, che si proponeva il suo fondatore.

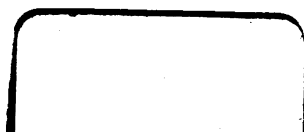
di rendere collettivi i beni, i redditi, gli agi della vita, ma non si ricorda abbastanza che la natura comanda insieme la collettività e la coordinazione di tutti i lavori. » Ho tratto queste parole da certi appunti di Lui, rimasti fra le carte della segreteria della Associazione nostra, scritte di suo pugno e amorosamente guardati dal nostro Segretario, sig. G. Coen.

Studiamo le questioni, che ci siamo proposti di prendere in esame; discutiamo nelle nostre modeste riunioni i più importanti problemi politici e morali, dalla risoluzione de' quali dipende il rinnovamento civile e morale della nostra patria; diamo a noi stessi quell' educazione, che fu nella mente del nostro Presidente e procuriamo di diffondere nel popolo quei principii di libertà, di responsabilità individuale e di rettitudine, che formano la base del nostro programma. Sarà questo il miglior modo di rendere il dovuto omaggio alla venerata memoria del Marchese Carlo Alfieri di Sostegno.







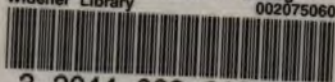


Ital 508.22

Il marchese Carlo Alfieri di Sosteg

Widener Library

002075060



3 2044 082 219 981